

**CORTE DI CASSAZIONE- GIUNTA ESECUTIVA SEZIONALE**

**ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DELLA SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

L'anno 2021 il giorno 2 del mese di ottobre alle ore 9:30 si sono riuniti, su canale Teams, i componenti della Giunta della Sezione ANM Cassazione, Elisabetta Rosi e Emilia Anna Giordano. Sono presenti i colleghi Margherita Leone, Maura Caprioli e il Primo Presidente, Pietro Curzio. L'Assemblea, si riconvoca per le ore 10:00.

Alle ore 10:00 sono presenti, la presidente della Giunta, Elisabetta Rosi, la segretaria, Emilia Anna Giordano che redigerà il verbale, i componenti della giunta Emanuele Di Salvo, Rita Russo, Marina Cirese e Angelo Napolitano e i soci, indicati in ordine alfabetico. Si rammenta che con l'invito diramato ai colleghi in vista dell'Assemblea, era stato indicato il collegamento alla riunione che consentiva, in automatico, la partecipazione ai lavori, anche senza necessità di autorizzazione da parte dei componenti della Giunta purchè l'accesso avvenisse tramite l'indirizzo mail della posta giustizia.it.

Sono presenti i colleghi: Pietro Curzio, Giovanni Salvi, Margherita Cassano, Luigi Marini, Margherita Leone, Alessio Scarcella, Maura Caprioli, Sandra Recchione, Giovanni Liberati, Angelina Perrino, Luca Varrone, Massimo Ferro, Vincenzo Tutinelli, Irene Tricomi, Rosa Pezzullo, Ubalda Macrì, Giuseppina Casella, Antonella Di Florio, Domenico Seccia, Mariella De Masellis, Milena Falaschi, Maria Elena Mele, Laura Scalia, Irene Ambrosi, Antonello Cosentino, Giacomo Stalla, Enrico Manzon, Gastone Andrezza, Paolo Spaziani, Pasquale D'Ascola, Ileana Fedele, Enrico Mengoni, Francesco Centofanti, Giovanni Diotallevi, M. Giulia Putaturo, Fabio Zunica.

La segretaria della Giunta procede alla verbalizzazione sintetica degli interventi con indicazione dell'ora di inizio dell'intervento.

Prende la parola la presidente Elisabetta Rosi che, dopo avere ringraziato il Primo Presidente, il Procuratore generale, la Presidente aggiunto e il segretariato illustra il programma della Giunta unitaria evidenziando che il programma, già ampiamente diffuso, si fonda sulla condivisione di un preciso obiettivo – la qualità della funzione giurisdizionale della Corte di Cassazione e della funzione nomofilattica, in particolare - sulla base di un metodo di lavoro che, dati i prerequisiti imprescindibili dell'autonomia e del pluralismo delle idee, concentrerà l'attenzione sulla qualità degli strumenti del lavoro in Corte (digitalizzazione e tecnologie; Ufficio del processo; Tabelle di organizzazione), strumenti che dovranno essere posti al servizio della qualità del lavoro in favore dell'utenza e del benessere dei colleghi. I componenti della Giunta unitaria condividono, inoltre, la necessità di ispirare le proprie iniziative alla rappresentanza dei Colleghi e all'apertura al dialogo con i vertici della Corte e con gli altri interlocutori istituzionali, Ministero della Giustizia e Consiglio Superiore.

Alle ore 10:15 prende la parola il Primo Presidente che, dopo i ringraziamenti alla Giunta ed all'Assemblea, richiama i problemi atavici della Corte (l'arretrato) ma evidenzia anche i primi

risultati positivi che si registrano con la ripresa dei lavori, dopo la fase della pandemia. Tra i risultati positivi ricorda la nomina di 58 nuovi consiglieri (tra cui 10 cd. meriti insigni) e 8 colleghi del Massimario, dopo ben tre anni di blocco dei concorsi, e l'approvazione delle Tabelle, "uscite" dal confronto istituzionale con i colleghi e con i componenti del Consiglio Direttivo sicuramente "migliorate" rispetto al Progetto organizzativo. E' consapevole delle difficoltà e complessità della gestione del PCT in Corte, sul quale si sta lavorando con il Ministero che sul punto ha avviato una collaborazione non sempre riscontrata in passato, e la sfida che ci attende in vista dell'operatività dell'Ufficio per il processo. Si attende, in vista dell'arrivo, formazione e inserimento nella struttura della Corte degli assistenti per il processo, un contributo delle idee dell'Associazione. La Presidente Rosi, ringrazia il Primo Presidente e conferma la massima disponibilità della Giunta alla collaborazione sui temi di interesse.

Alle ore 10:15 prende la parola il Procuratore Generale, Giovanni Salvi, che condivide, ricordando il suo impegno nell'Associazione, la necessità di "lavorare", tutti, nel nome di un comune impegno diretto a salvaguardare il patrimonio culturale dell'Associazione Nazionale Magistrati. Sottolinea la centralità della funzione nomofilattica della Corte, anche in funzione di orientamento dei giudici del merito, una finalità che ha visto particolarmente impegnati i magistrati della Procura generale anche in sede di conclusioni scritte, imposte dalla riforma che ha contrassegnato il rito in Corte mesi scorsi e contraddistinguerà anche l'immediato futuro. La Procura generale, invece, non è stata coinvolta nell'ufficio per il processo, da qui la centralità e importanza delle future interlocuzioni con il Ministero. Evidenzia l'impegno della Procura generale sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione all'applicazione del green pass e della normativa di recente applicazione, con il coordinamento della Procura generale presso la Corte di appello di Roma.

Alle ore 10:20 prende la parola la Presidente aggiunto, Margherita Cassano che, dopo i ringraziamenti, auspica futuri incontri con la Giunta sui temi di interesse perché l'idea della dirigenza della Corte è quella di rappresentare una sintesi dell'apporto di tutti i colleghi attraverso tutte le previste procedure di ascolto istituzionali. Richiama le importanti novità delle previsioni tabellari in merito al rafforzamento delle attività degli uffici preposti all'esame preliminare dei ricorsi; alla creazione delle aree specialistiche, istituite con la finalità di individuare i contrasti e le soluzioni immediate rispetto a nuove questioni problematiche; la elaborazione di linee guida sulla motivazione, sviluppate in collaborazione con la Formazione. Rappresenta, inoltre, di avere sollecitato la partecipazione, nei gruppi di lavoro ministeriali, in vista delle elaborazioni dei decreti delegati in tema di ufficio per il processo e di precisare le competenze degli assistenti per il processo; gli interventi chiesti al CED per la messa a disposizione sul sito della Corte dei risultati di lavoro dei gruppi di lavoro sui temi di interesse generale e, in particolare, nelle materie relative ai rapporti internazionali.

Alle ore 10:39 prende la parola la collega Margherita Leone che segnala, come una importante novità del procedimento seguito per l'approvazione delle Tabelle, quella del coinvolgimento attivo di un membro laico del Consiglio Direttivo, con reciproca utilità nell'attività di prima lettura della

Proposta poi portata all'attenzione del *plenum* del Consiglio Direttivo. I componenti del Consiglio hanno seguito, come linea guida, l'applicazione di alcuni criteri che hanno costituito la struttura portante di vari interventi fra questi, la valorizzazione dell'anzianità di ruolo dei colleghi; la trasparenza in settori delicati, quali i trasferimenti e assegnazioni dei colleghi, disciplinata con regole specifiche; la valorizzazione della professionalità dei presidenti non titolari che sono coinvolti nell'organizzazione dell'ufficio e, in particolare, nell'organizzazione delle aree di specializzazione (ferma restando, per queste, la discrezionalità del presidente titolare sulla creazione o meno) e della conseguente mobilità dei colleghi assegnati alle aree specialistiche. Anche per l'assegnazione alle Sezioni Unite è stata valorizzato, all'interno del grande contenitore delle specifiche attitudini, lo svolgimento del lavoro giurisdizionale e, nella composizione dei colleghi, il rispetto dell'equilibrio di genere. Sono state previste specifiche modalità per rendere "dolce" il passaggio alle sezioni dei ricorsi in relazione alla prevista soppressione della Sesta Sezione Civile. Anche per le assegnazioni alle Sezioni dei colleghi del Massimario è stata valorizzato, come criterio di valutazione, quello relativo all'intero percorso professionale.

Alle ore 10.56 prende la parola il collega Alessio Scarcella che rivolge l'augurio di buon lavoro alla Giunta e richiama, quanto alle attività inerenti all'approvazione delle Tabelle, il lavoro svolto dalla Commissione Flussi, rivelatosi centrale nell'attività di programmazione. Illustra, poi, le principali novità nella parte relativa al settore Penale, novità che hanno riguardato, in particolare, le Sezioni Unite, con ampliamento del numero dei componenti provenienti dalle Sezioni penali; il criterio di selezione, attraverso la valorizzazione delle specifiche attitudini; le modalità di composizione dei Collegi, di designazione del relatore e delle sostituzioni; l'individuazione dei criteri di distribuzione degli affari e istituzionalizzazione del giorno di udienza e della riunione preliminare. Massimo sforzo è stato profuso per la individuazione di criteri oggettivi e predeterminati di selezione sia dei componenti che delle modalità di assegnazione degli affari. È una novità la istituzione (di massima) delle aree omogenee; le regole di predeterminazione per la assegnazioni degli affari ai relatori - per rispondere ai rilievi del Consiglio Superiore della Magistratura in relazione alle "deroghe"; la previsione della individuazione di un magistrato coordinatore degli uffici addetti all'esame preliminare dei ricorsi e della relativa procedura; la omogeneizzazione dei criteri di attribuzione del valore ponderale ai ricorsi e, infine, del carico ponderale massimo (e relativa deroga) dell'udienza.

Alle ore 11:22 prende la parola Emilia Anna Giordano che, dopo avere illustrato le "novità", riferite alla Giunta in occasione dell'incontro con il Primo Presidente in tema di "recupero di spazi" e trattative per acquisire spazi utili esterni in vista della immissione in possesso degli assistenti giudiziari previsti con la riforma, ricorda anche le iniziative già avviate (dal Primo Presidente ma anche dal dirigente amministrativo) per costituire gruppi di lavoro che dovrebbero indicare le linee per la formazione e impiego degli assistenti per il processo. Osserva che l'immissione degli assistenti si collega, in Corte, al varo delle riforme in rito, che interessano precipuamente il settore civile, e si intreccia con le riforme Tabellari -la istituzione delle aree tematiche, alle quali hanno fatto riferimento la Presidente aggiunto e i colleghi del Consiglio direttivo - e con iniziative,

curate dalla Formazione, in materia di motivazione dei provvedimenti, queste, finora, relative al solo settore penale. Invita tutti i colleghi, anche in vista della creazione a cura della Giunta di gruppi di lavoro dedicati ai settori Civile, Penale e Tributario, a dare la loro disponibilità per la partecipazione. I gruppi che non si occuperanno solo delle riforme in rito da un punto di vista teorico ma della individuazione di modelli di organizzazione del lavoro in chiave pratica e in vista della elaborazione, già nel mese di dicembre, di un documento conclusivo da sottoporre al Primo Presidente e da portare alla conoscenza degli interlocutori esterni, in primo luogo il Ministero. E' indispensabile che tutti i colleghi siano coinvolti, in prima persona, nelle attività di formazione e tutoraggio, in fase di avvio, dello staff dell'ufficio per il processo perché la vera sfida della creazione di queste figure professionali è costituita da quella di realizzare una struttura che, rifuggendo da logiche che ne riducano le competenze a quelle meramente amministrative (pure indicate nel mansionario), sia impegnata precipuamente nelle attività di affiancamento alle attività tipiche del magistrato. In questa prima fase sarà rilevante l'aiuto degli assistenti, per il settore civile, nella fase di monitoraggio del magazzino esistente; nell'analisi dei flussi statistici e nelle attività di compilazione delle schede dei ricorsi con le pertinenti informazioni sulla materia oggetto di controversia; sintesi dei motivi e individuazione dei precedenti: competenze che, del resto, sono specificamente indicate nel mansionario di cui all'allegato 2 dell'art. 18 del d.lgs. n. 113 del 2021. Anche presso le Sezioni penali potrebbe essere utile, se consentito dal mansionario in corso di ristrutturazione, l'impiego degli assistenti, soprattutto in vista di ridurre i tempi di trattazione con invio alla Settima Sezione, per la formazione di bozze di carattere compilativo, funzionali alla redazione dei provvedimenti giudiziari.

Alle ore 11.35 prende la parola Rita Russo che, dopo avere illustrato la struttura di supporto del PCT in Cassazione e delle interazioni tra DIGISIA, che funge da coordinamento con l'impresa che ha fornito il prodotto (Net service) illustra le competenze del CED e la creazione di un tavolo tecnico con la partecipazione di alcuni colleghi (Massimo Ferro -UIC ufficio innovazione, Giuseppe Fichera) oltre al supporto di Antonella Ciriello come consulente del Ministero. La Corte di Cassazione non ha contatti diretti con la ditta che ha fornito il programma e i rapporti con il Ministero riguardano il format e non gli aspetti contrattuali. Sono a tutti note le criticità del PCT segnalate al nuovo direttore ingegnere Vincenzo De Lisi, il quale ha convenuto sulla necessità di attivarsi e ed è stato fatto un progetto di aggiustamento (sempre per il tramite della ditta Net) tramite delle schede che vengono chiamate schede FN e che servono ad implementare il programma e a risolvere o rimediare a queste criticità. Alcune di queste schede sono attive e prevedono la possibilità di scansionare il documento epurato dalla firma, quindi il pdf e non il p7m, il che rende notevolmente più veloce la consultazione degli atti di parte. E' stata installata anche la scheda FN92 che riguarda le attività di Presidenti di sezione al fine di consentire la visibilità di tutti i procedimenti presenti in sezione; l'emissione dei decreti di estinzione e sono state inserite il filtro "Rinuncia ricorso" per poter estrarre i procedimenti per i quali è stato depositato un atto di rinuncia; . L'accettazione da parte della Cancelleria, dal CSC, corrisponde alla pubblicazione; l'emissione del Decreto di fissazione udienza, con la scelta del Relatore. Dopo

l'accettazione dell'atto da parte della cancelleria, il sistema inserisce i dati anche nel SIC; la possibilità di emettere un decreto generico. Anche questo decreto è soggetto all'accettazione da parte della Cancelleria. Nelle prossime settimane dovrebbe essere varata una scheda che permetterà di svolgere tutte le attività della sezione sesta e cioè lo spoglio l'assegnazione dei fascicoli e il passaggio alla sezione ordinaria. Grave è la mancanza di questa scheda perché la sua mancanza comporta che i nuovi fascicoli iscritti telematicamente aventi oggetto generico non possono essere assegnati; un'altra scheda dovrebbe consentire alla procura generale di lavorare in autonomia. Sono varie le difficoltà di navigazione, già segnalate e sono stati indicati anche sistemi per alleggerire gli atti (epurandoli dalla firma). Un ulteriore passo avanti sarà il download di tutto il fascicolo telematico. E' indicata, infine, come necessaria la implementazione del personale di cancelleria

Alle ore 11:50 prende la parola Enrico Manzon. E' davvero scoraggiato nel ripercorrere, a fronte dell'elevato indice di ricambio (120%) della Sezione Tributaria, le problematiche della Sezione costituite dall'arretrato e dalla connesse difficoltà di organizzazione e gestione dei ruoli. Riassume le tematiche (e le problematiche) ben note e già esaminate anche dalla Commissione Luiso e, si sofferma, in particolare, sull'analisi della qualità dei ricorsi pendenti con riferimento al valore delle controversie. Evidenzia, a questo proposito, che il maggior numero di ricorsi pendenti ha ad oggetto controversie di valore pari o inferiore a 51.645 euro e che l'eliminazione delle liti minori – ad esempio fino a 1000.000 - comporterebbe una razionalizzazione del carico della Sezione che, con l'aumento degli organici, sarebbe in condizione di riportare a numeri ragionevoli, nel giro di tre/quattro anni) i ricorsi pendenti. Il problema misconosciuto è quello, in relazione alla Sezione Tributaria, di ridurre il carico in entrata e, inoltre, di varare provvedimenti che attacchino il nocciolo duro delle pendenze con modalità significative e intelligenti ad esempio che il legislatore preveda non solo che dagli importi dovuti per condonare *“si scomputano quelli già versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio”* (v. ad es. art. 6 comma 9 D.L. 119/2018), ma anche che l'eventuale eccedenza debba essere restituita al contribuente (e non invece, sempre secondo l'art. 9 comma 6 citato, che *“La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate ancorché eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione”*).

O, qualora la legge non prevedesse (per la prima volta) il citato divieto di restituzione della differenza tra le somme già versate e quelle necessarie per la definizione, si amplierebbe la platea dei soggetti interessati al condono e si potrebbero anche prevedere aliquote che garantiscano un gettito adeguato prevedendo un diverso range di definizione a seconda dell'esito vittorioso o meno dinanzi al CTR del contribuente (si potrebbe prevedere che le somme da versare per ottenere l'estinzione del giudizio per condono siano pari - al 30% del tributo (senza interessi e sanzioni), qualora il contribuente sia risultato vittorioso nel giudizio davanti alla C.T.R.; al 60% del tributo (senza interessi e sanzioni), qualora il contribuente sia risultato soccombente nel giudizio davanti alla C.T.R.) incoraggiati dalla non debenza di interessi e sanzioni.

La presidente Rosi evidenzia che la Giunta ha già predisposto un documento sulle problematiche della sezione tributaria e le prospettive di riforma che viene caricato sulla chat della assemblea. Alle ore 12:10 interviene la collega Paola Caprioli che evidenzia, con riferimento al PCT, la difficoltà di lettura dei ricorsi e allegati degli atti telematici in mancanza del supporto cartaceo che viene fornito ai soli presidenti del Collegio.

Alle ore 12:14 interviene la Collega Antonella Di Florio che, dopo avere richiamato le felici sperimentazioni dell'ufficio per il processo negli uffici di merito, ne evidenzia anche le differenze con le funzioni dei tirocinanti. Illustra, in particolare, le modalità di assunzione, formazione e le caratteristiche professionali degli assistenti e, soffermandosi sul problema della formazione, evidenzia che tale funzione dovrebbe essere svolta dalla Scuola Superiore. Individua la complessità dell'organizzazione in relazione al passaggio delle competenze dalla Sesta Sezione Civile alle Sezioni ordinarie, oltre al tema degli spazi.

Alle ore 12:23 interviene Massimo Ferro, propone all'Associazione la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare sui flussi di ingresso in Corte, un tema, questo, centrale anche nella lettura dei dati proposti da Enrico Manzon. E' un tema, questo, sviluppato in un documento allegato al verbale dell'ultima assemblea tenuta dalla Giunta uscente, dove può essere recuperato. Le attenzioni del legislatore si concentrano sui flussi in uscita ma manca un'analisi seria dei flussi in entrata e delle ragioni di domanda dell'accesso alla Corte di Cassazione. Rappresenta le competenze dell'UIC, diverse da quelle del CED, per nomina (di competenza del CSM) con il quale collabora ma si tratta di un ufficio che è privo di dotazioni strumentali. Ritiene necessario un governo sezionale degli assistenti dell'ufficio per il processo, a seguito di un periodo di formazione (da delegare alla Scuola). In merito al PCT evidenzia che il bilancio non è positivo perché soffre di errori logici di fondo e sconta le inadempienze del Ministero. Ma evidenzia che il PCT è "rifiutato" dai presidenti di Sezione. Sottolinea che è riduttivo parlare del PCT come di uno strumento di lavoro perché esso è in realtà un ambiente di lavoro e illustra le iniziative che, come UIC ha già promosso sia per una formazione sul campo dei presidenti sia per la strutturazione di un protocollo di gestione degli atti sulla piattaforma Teams per rendere più agevole la consultazione degli atti. Il fascicolo telematico di legge e si lavora a video e questo richiede raddoppio dei video. Il problema è reso più complesso dal triplice sistema di pervenienza in Corte (cartaceo/PEC e PCT).

Alle ore 12:40 interviene Giovanni Diotallevi Rappresenta che le competenze degli assistenti sono individuate, per macrosettori, dalla legge e saranno declinati dalle disposizioni a venire differenziandoli per il merito e per il giudizio in cassazione per il settore civile e per quello penale. Richiama l'attenzione sul fatto che quella in corso è una "svolta epocale" diversa dagli annunci di riforma del passato perché, a differenza, questa volta ci sono state date "le risorse" che dovranno lavorare, è questo il senso della creazione di un ufficio "per" il processo in stretto raccordo con il giudice. Sottolinea anche l'importanza, in sede di programmazione del lavoro della sezione, dell'analisi dei flussi statistici, quindi la centralità delle previsioni di assunzione di persone dotate da tale specifica professionalità. Evidenzia i problemi di "spazio" nella Corte.

Restano sullo sfondo le problematiche del coinvolgimento e del ruolo dell'Avvocatura anche nello sviluppo delle attività telematiche. Sottolinea l'importanza dell'applicazione degli assistenti negli Uffici Spoglio.

Alle ore 12:49 interviene Giacinto Bisogni che sottolinea l'ottimo inizio dei lavori dell'Assemblea e l'importanza della prosecuzione della interlocuzione con il DGSIA sul telematico. Il tema dell'ufficio per il processo è di importanza fondamentale che presenta tre punti critici: i rapporti con la cancelleria; e le problematiche di formazione, non solo iniziale; la valorizzazione del lavoro da remoto. Evidenzia, infine, la positività delle esperienze di partecipazione "esterna" nel settore della Protezione.

Alle ore 12:55 interviene Antonello Cosentino che condivide gli interventi dei colleghi che lo hanno preceduto e l'importanza di costruire un link tra il processo civile e il PCT. L'ufficio per il processo deve essere concepito come uno snodo tra le attività del giudice e la struttura amministrativa. In questa prospettiva deve essere valorizzato anche il collegamento con l'applicativo TEAMS. Siamo, comunque, chiamati a fare un esercizio di fantasia per la gestione al meglio delle nuove risorse.

Il verbale viene chiuso alle ore 13.10.